

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-2511 del 18/05/2022
Oggetto	Ditta ZINCATURA BASTIGLIESE DI BARDELLI FRANCESCO E C. S.n.c., Via I° maggio n. 24, Bastiglia (Mo). MODIFICA NON SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-2662 del 17/05/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno diciotto MAGGIO 2022 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, ANNA MARIA MANZIERI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA – L.R. 21/04. DITTA **ZINCATURA BASTIGLIESE DI BARDELLI FRANCESCO E C. S.N.C.**, INSTALLAZIONE CHE EFFETTUA ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO DI SUPERFICIE DI METALLI MEDIANTE PROCESSI ELETTROLITICI, SITA IN VIA I° MAGGIO n. 24 A BASTIGLIA (MO).
(RIF. INT. N 02378490367 / 158)
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE – MODIFICA NON SOSTANZIALE.

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare, il D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 come modificata dalla Legge Regionale n.13 del 28/07/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (ARPAE);

richiamato il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24/04/2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59”;

richiamate altresì:

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 155 del 16/02/2009 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la V[^] circolare della Regione Emilia Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs. 59/05 e della Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra procedimento unico del SUAP e procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1795 del 31/10/2016 “Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015”;
- la determinazione dirigenziale n. 356 del 13/01/2022 del Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia Romagna “Approvazione della programmazione regionale dei controlli per le installazioni con Autorizzazione Integrita Ambientale (AIA) per il triennio 2022-2024, secondo i criteri definiti con la deliberazione di Giunta Regionale n. 2124/2018”;

richiamata la **Determinazione n. 3603 del 12/07/2018** con la quale è stata aggiornata, a seguito di modifica non sostanziale, l’Autorizzazione Integrita Ambientale rilasciata alla Ditta Zincatura Bastigliese di Bardelli Francesco e C. S.n.c., avente sede legale in Via I° maggio n. 24 in comune di Bastiglia (Mo), in qualità dei gestore dell’installazione che effettua attività di trattamento di superficie di metalli mediante processi elettrolitici, sita presso la sede legale del gestore;

richiamata la Determinazione n. 5123 del 05/10/2018 di modifica non sostanziale dell'AIA sopra citata;

richiamata la nota pervenuta dalla Ditta il 09/11/2021 e assunta agli atti dalla scrivente con il prot. n. 172743 del 10/11/2021, con la quale il gestore:

- in merito al punto **D2.2.10** dell'Allegato I all'AIA, confermava di aver dato avvio al sistema di ricambio d'aria generale;
- in merito al punto **D2.2.11** dell'Allegato I all'AIA, confermava di aver concluso la realizzazione del nuovo assetto impiantistico relativo all'installazione di deflettori e schermature collocati sulle vasche, per diminuire la superficie del bagno da aspirare, mentre non si era ancora provveduto all'inserimento delle vasche previste per lo STEP 2, in particolare:
 - sulla linea Statico, risultavano ancora vuote:
 - ~ la vasca per la passivazione nera (2,9 m³),
 - ~ la vasca per la nichelatura in sostituzione del decapaggio/pre-sgrassatura (3,75 m³),
 - ~ la vasca per il decapaggio in sostituzione del decapaggio/pre-sgrassatura (3,0 m³);
 - sulla linea Roto, risultavano ancora vuote:
 - ~ la nuova vasca per la nichelatura o il decapaggio/pre-sgrassatura (0,65 m³),
 - ~ la nuova vasca di pre-sgrassatura (0,65 m³),
 - ~ la nuova vasca per la passivazione nera (0,45 m³).

Il gestore specificava comunque di aver intenzione di mantenere la possibilità di attivare tali trattamenti;

- in merito al punto **D2.2.13** dell'Allegato I, comunicava di aver completato l'impermeabilizzazione dell'area della vecchia torre di abbattimento, ma che durante i lavori di rimozione della stessa parte della pavimentazione si è rovinata. A tale proposito, l'Azienda chiedeva la possibilità di non procedere al ripristino dell'impermeabilizzazione, in considerazione del fatto che tutte le fonti di possibile sversamento sono gestite, dal momento che a servizio delle vasche sono presenti bacini di contenimento e non sono presenti altre fonti di sversamento;
- in merito al punto **D2.2.15** dell'Allegato I, comunicava di non aver ancora completato l'impermeabilizzazione dell'area del depuratore chimico-fisico sotto tettoia, dal momento che i lavori di sostituzione del depuratore risultavano rinviati a data da destinarsi. In considerazione del fatto che l'intervento era una proposta volontaria del gestore, si richiedeva di eliminare la prescrizione;
- comunicava l'intenzione di sostituire il trattamento di decapaggio della vasca 4 della linea Statico (al momento vuota) con un trattamento di zincatura, a parità di volumetria e di aspirazione;

richiamata la nota prot. n. 2322 del 10/01/2022 inviata dalla scrivente alla Ditta in oggetto a seguito della visita ispettiva programmata ai sensi dell'AIA effettuata presso l'installazione in oggetto nel corso del 2021, con la quale:

- *punto 4*: in riferimento a quanto prescritto al punto D2.2.13 dell'Allegato I, si prendeva atto di quanto già comunicato il 09/11/2021 e si precisava che si sarebbe provveduto all'aggiornamento dell'AIA alla prima occasione utile;
- *punto 5*: in riferimento a quanto prescritto al punto D2.2.15 dell'Allegato I e a quanto già comunicato dal gestore a tale riguardo il 09/11/2021, al *punto C* si richiedeva al gestore di presentare comunicazione di modifica dell'AIA;
- *punto 6*: si prendeva atto della proposta di modifica della vasca 4 della linea Statico comunicata il 09/11/2021 e, a tale riguardo, al *punto C* si richiedeva all'Azienda di presentare comunicazione di modifica dell'AIA;

vista la documentazione inviata dalla Ditta il 31/03/2022 mediante il Portale “Osservatorio IPPC” della Regione Emilia Romagna, assunta agli atti della scrivente con prot. n. 54273 del 31/03/2022, con la quale il gestore comunica l'intenzione di apportare modifiche non sostanziali al proprio assetto impiantistico e gestionale, consistenti in:

I. modifica di quanto prescritto al punto 15 della sezione D2.2 dell'Allegato I in merito all'impermeabilizzazione dell'area del depuratore chimico-fisico sotto tettoia. L'Azienda precisa, infatti, che tale intervento era stato proposto in quanto collegato ai lavori di sostituzione di alcune vasche del depuratore chimico-fisico ma, in considerazione del fatto che tali vasche sono state ritenute ancora idonee dalla Ditta che effettua le manutenzioni, il progetto risulta sospeso; pertanto, trattandosi tra l'altro di un intervento del tutto volontario, il gestore chiede di eliminare la prescrizione in questione;

II. modifica delle vasche di trattamento della linea Statico, per motivi legati a diverse esigenze produttive. In particolare, si chiede di **sostituire il trattamento di decapaggio della vasca 4** (attualmente vuota) **con un trattamento di zincatura**, a parità di volume.

Il gestore precisa che tale sostituzione non influisce sulle aspirazioni localizzate a bordo vasca, in quanto la portata specifica delle aspirazioni prevista per il trattamento di “acido” nella vasca 4 è la stessa richiesta per il trattamenti di zincatura (1.350 m³/h);

Il gestore coglie l'occasione per presentare l'aggiornamento allo stato attuale dell'assetto delle due linee di trattamento, che risulta in linea con quanto già comunicato dall'Azienda il 09/11/2021 e dal quale risulta che sono al momento vuote e non utilizzate:

- nella linea Statico, la vasca 1 (nichelatura), la vasca 18 (passivazione gialla Cr III), la vasca 19 (passivazione gialla Cr VI) e la vasca 22 (passivazione nera);
- nella linea Roto, la vasca 1 (nichelatura o decapaggio/pre-sgrassaggio), la vasca 2 (pre-sgrassaggio), la vasca 19 (passivazione gialla Cr III), la vasca 21 (passivazione nera) e la vasca 23 (sigillatura);

dato atto che il 29/03/2022 il gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie dovute in riferimento alla comunicazione sopracitata, che si configura come “modifica non sostanziale che comporta l'aggiornamento dell'Autorizzazione”;

dato atto che le modifiche in progetto non comportano alcuna variazione per quanto riguarda il ciclo produttivo aziendale, la volumetria complessiva delle vasche di trattamento, il consumo di materie prime, i consumi idrici ed energetici, le emissioni in atmosfera, gli scarichi idrici, la produzione di rifiuti e l'impatto acustico;

preso atto della variazione della tipologia di trattamento a cui è dedicata la vasca 4 della linea Statico e non rilevando criticità a tale riguardo;

non rilevando criticità in merito alla proposta del gestore di non procedere all'impermeabilizzazione dell'area del depuratore chimico-fisico sotto tettoia;

verificato che le modifiche comunicate si configurano come **non sostanziali** e ritenendo necessario aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla luce di tali modifiche, nonché alla luce di quanto risulta agli atti della scrivente in merito all'ottemperanza a prescrizioni previste in AIA;

richiamate:

- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2019-96 con la quale sono stati istituiti gli Incarichi di Funzione in Arpae Emilia-Romagna per il triennio 2019/2022;

- la Determinazione del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro n. 959/2021 con cui sono stati conferiti gli incarichi di funzione dal 01/01/2022 al 31/10/2022, tra cui quello alla dott.ssa Anna Maria Manzieri;

reso noto che:

- il responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po 5 e il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la dott.ssa Barbara Villani, Direttore Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Modena;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria della S.A.C. Arpae di Modena, con sede in Modena, Via Giardini n. 472/L e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

per quanto precede,

l'Incaricato di Funzione determina

- di autorizzare le modifiche comunicate e di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione n. 3603 del 12/07/2018 e s.m. a Zincatura Bastigliese di Bardelli Francesco e C. S.n.c., avente sede legale in Via I° maggio n. 24 in comune di Bastiglia (Mo), in qualità di gestore dell'installazione che effettua attività di trattamento di superficie di metalli mediante processi elettrolitici, sita presso la sede legale del gestore, come di seguito indicato:

- a) la sezione C2.1 "Descrizione del processo produttivo e dell'attuale assetto impiantistico" dell'Allegato I è **integralmente sostituita dalla seguente:**

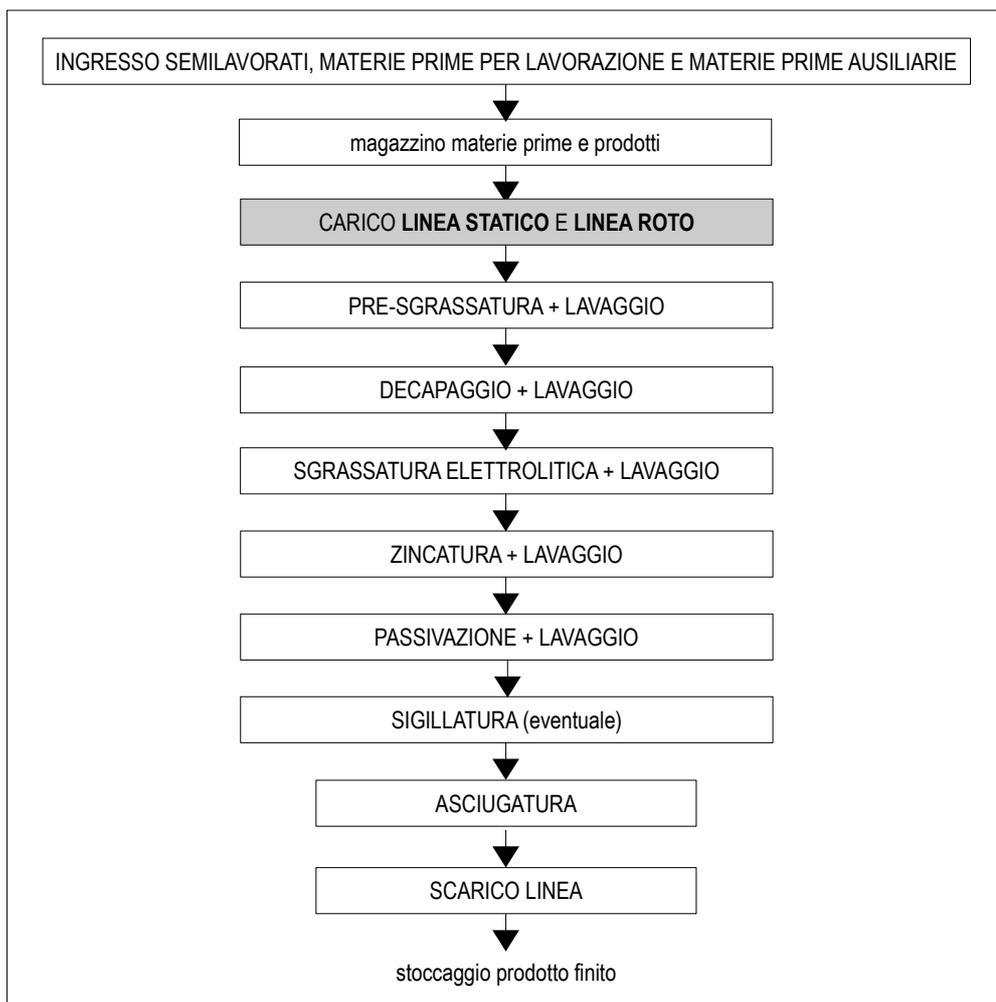
C1.2 DESCRIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO E DELL'ATTUALE ASSETTO IMPIANTISTICO

Zincatura Bastigliese di Bardelli Francesco & C. S.n.c. effettua attività di rivestimento di oggetti metallici (ferro, acciaio, rame, zama e ghisa) con zinco per via elettrolitica in ambiente acido; possono essere eseguiti diversi tipi di finitura superficiale, con colorazioni e caratteristiche tecniche diverse, a seconda del tipo di passivazione effettuata.

L'AIA è richiesta per una volumetria complessiva delle vasche di trattamento pari a **63,65 m³** (raggiunto mediante un incremento di 20,95 m³ rispetto al volume di 42,7 m³ precedentemente autorizzato).

L'assetto impiantistico complessivo di riferimento è quello descritto nelle relazioni tecniche e rappresentato nelle planimetrie allegate alla documentazione di AIA agli atti.

Nella figura sottostante è schematizzato il ciclo produttivo adottato nell'installazione in esame.



Il ciclo produttivo consiste in una successione di vasche che contengono soluzioni acquose (bagni) specifiche per ogni lavorazione, nelle quali i pezzi grezzi vengono immersi mediante carroponete secondo programmi definiti a seconda del tipo di trattamento.

I trattamenti galvanici vengono effettuati in n. 2 linee produttive:

- **linea Statico**, utilizzata per il trattamento di pezzi di dimensioni medio-grandi,
- **linea Roto**, per la lavorazione della minuteria e di pezzi di piccole dimensioni.

L'assetto autorizzato per le due linee di trattamento è il seguente:

LINEA STATICO

TRATTAMENTO	n° VASCHE	VOLUME (m ³)
Nichelatura	1	3,75
Pre-sgrassatura	1	3,0
Decapaggio	3	9,0
Sgrassaggio elettrolitico	2	6,0
Zincatura elettrolitica acida	4	14,25
Passivazione bianca	1	2,9
Passivazione gialla VI	1	2,9
Passivazione gialla III	1	2,9
Passivazione verde	1	2,9
Passivazione nera	1	2,9
Totale	16	50,5 m³

LINEA ROTO

TRATTAMENTO	n° VASCHE	VOLUME (m ³)
Nichelatura o decapaggio o presgrassatura	1	0,65
Pre-sgrassatura elettrolitica	4	2,6
Decapaggio	1	2,6
Sgrassatura elettrolitica	1	0,65
Zincatura elettrolitica acida	2	3,85
Passivazione bianca	1	0,55
Passivazione gialla VI	1	0,45
Passivazione gialla III	1	0,45
Passivazione verde	1	0,45
Passivazione nera	1	0,45
Sigillatura	1	0,45
Totale	15	13,15 m³
TOTALE	31	63,65 m³

Rispetto a tale assetto, in base a quanto dichiarato dal gestore con nota del 09/11/2021, risultano ancora vuote alcune vasche, in particolare:

- sulla *linea Statico*:
 - ~ la vasca per la passivazione nera (2,9 m³),
 - ~ la vasca per la nichelatura in sostituzione del decapaggio/pre-sgrassatura (3,75 m³),
 - ~ la vasca per il decapaggio in sostituzione del decapaggio/pre-sgrassatura (3,0 m³);
- sulla *linea Roto*:
 - ~ la nuova vasca per la nichelatura o il decapaggio/pre-sgrassatura (0,65 m³),
 - ~ la nuova vasca di pre-sgrassatura (0,65 m³),
 - ~ la nuova vasca per la passivazione nera (0,45 m³).

Il gestore specifica comunque di aver intenzione di mantenere la possibilità di attivare tali trattamenti.

Il gestore aveva precisato che per il momento il trattamento di “nichelatura” non sarebbe stato attivato: le vasche previste per tale trattamento sarebbero state utilizzate temporaneamente come stoccaggio delle eccedenze di decapaggio o di pre-sgrassatura e mantenute sigillate con coperchi a tenuta.

Entrambe le linee comprendono una postazione di carico/scarico dei particolari da trattare. La movimentazione delle soluzioni di trattamento avviene in modo manuale e meccanico, attraverso l’immersione del telaio e dei barili nelle vasche e/o attraverso l’insufflazione di aria compressa con un sistema a macro bolle.

Il personale provvede alla manutenzione ordinaria delle vasche, rigenerando le soluzioni di trattamento, se non più efficienti, mediante l’aggiunta di prodotti chimici o, saltuariamente, con la rimozione della soluzione esausta e dell’eventuale fondo e la sua completa sostituzione.

L’Azienda utilizza un tipico ciclo di zincatura elettrolitica acida, le cui fasi sono ampiamente descritte nelle Linee Guida nazionali di riferimento; se ne riporta pertanto solo una breve sintesi illustrativa.

Arrivo e stoccaggio semilavorati, materie prime e materie prime ausiliarie

I semilavorati da trattare in arrivo dai clienti vengono divisi per tipologia e dimensioni e sono stoccati nel capannone aziendale in attesa di essere avviati alle linee galvaniche.

Anche le materie prime e i materiali ausiliari (utilizzati per attività accessorie come manutenzioni, pulizie, ecc) sono stoccati in area dedicata.

La movimentazione interna avviene tramite muletti elettrici.

Carico

I pezzi di grandi dimensioni vengono agganciati manualmente su telai ed avviati alla linea Statico, mentre la minuteria è introdotta mediante mezzi meccanici in barili (prismi esagonali ad asse orizzontale con pareti forate) ed avviata alla linea Roto.

Sia i telai che i rotobarili sono trasportati in modo manuale lungo le linee di trattamento mediante carroponete.

Pre-sgrassatura

Questo trattamento è finalizzato a rimuovere residui di oli e grassi dalla superficie del metallo da trattare; avviene ad una temperatura inferiore a 35 °C, in una vasca contenente acqua e prodotti sgrassanti alcalini.

Decapaggio

Questo trattamento, che permette di rimuovere dalla superficie da trattare ossidi e parti metalliche non perfettamente aderenti, viene effettuato a temperatura ambiente, in una vasca contenente acqua ed acido cloridrico (10-15%).

Sgrassatura elettrolitica

Con questo trattamento vengono rimosse dalla superficie da trattare eventuali impurità ancora presenti, al fine di ottenere il distacco di oli grafitizzati e zone calamitate.

Lo sgrassaggio viene effettuato a temperatura inferiore a 35 °C, tramite una soluzione sgrassante a base di carbonato di sodio e idrato di sodio, sfruttando il passaggio di corrente elettrica come accelerante del processo.

Zincatura elettrolitica acida

In questa fase si realizza la deposizione di un rivestimento di zinco (spessore compreso tra 5 e 20 µm) sulla superficie dei manufatti da trattare; l'operazione è effettuata elettroliticamente: la deposizione avviene al catodo, costituito dal materiale da trattare, mentre gli anodi sono di zinco e si sciogliono per mantenere la concentrazione del bagno.

L'effetto di lucentezza delle superfici è ottenuto mediante l'aggiunta di sostanze brillantanti.

Il trattamento avviene a temperatura ambiente.

Nichelatura

Si tratta di una lavorazione che permette la deposizione per via chimica di uno strato di nichel sulla superficie dei pezzi da trattare e non richiede la successiva passivazione.

È effettuata saltuariamente, in alternativa alla zincatura.

Passivazione

Si tratta di un'operazione che permette il fissaggio dello zinco depositato alla superficie, evitando che lo zinco metallico torni ad ossidarsi.

I bagni di passivazione sono costituiti essenzialmente da sali di cromo in ambiente acido e la temperatura di lavoro è quella ambiente.

Sono utilizzate passivazioni di vario tipo, che si differenziano tra loro per l'aspetto e le caratteristiche tecniche finali conferite al prodotto finito.

Sigillatura

Questo trattamento permette di aumentare la resistenza alla corrosione delle superfici passivate con cromo trivalente ed è realizzata tramite l'immersione in un bagno contenente un prodotto sigillante.

Lavaggi

Tra una fase di trattamento e l'altra vengono effettuati lavaggi con acqua, necessari per evitare trascinalamenti delle soluzioni di trattamento tra una fase e la successiva e per ottenere un aspetto uniforme del materiale trattato.

L'assetto autorizzato per le due linee di trattamento prevede la presenza di n. 7 vasche di lavaggio sulla linea Statico e n. 8 vasche sulla linea Roto.

Asciugatura

Al termine del ciclo di lavorazione sulla linea Statico, i pezzi sono asciugati in un forno a riscaldamento diretto; sulla Linea Roto, invece, l'asciugatura avviene mediante centrifuga elettrica.

Nello stabilimento sono presenti n. 1 forno di asciugatura sulla Linea Statico e n. 1 centrifuga sulla Linea Roto.

Scarico materiale zincato e stoccaggio prodotto finito

I pezzi vengono sganciati dai telai o scaricati dai barili e riposti in appositi contenitori, stoccati in aree dedicate del capannone, in attesa della riconsegna al cliente.

Inoltre, sono presenti nel sito e rilevanti, a servizio delle attività di cui sopra:

- un impianto di abbattimento ad umido, per il trattamento degli effluenti gassosi derivanti dalle linee di trattamento;
- un impianto di depurazione chimico-fisico delle acque reflue di processo, che provvede alla precipitazione dei metalli, alla regolazione del pH e al trattamento dei cromati (per ridurre il cromo esavalente a cromo trivalente);
- n. 1 filtrpressa per i fanghi derivanti dall'impianto chimico-fisico di depurazione delle acque reflue;
- raddrizzatori di corrente, che forniscono corrente continua alle vasche dedicate alla zincatura e alla sgrassatura elettrolitica;
- un compressore per la fornitura di aria compressa.

b) la sezione D2.2 "comunicazioni e requisiti di notifica" dell'Allegato I è **integralmente sostituita dalla seguente**:

D2.2 comunicazioni e requisiti di notifica

1. Il gestore dell'installazione è tenuto a presentare ad **Arpae di Modena e Comune di Bastiglia annualmente entro il 30/04** una relazione relativa all'anno solare precedente, che contenga almeno:
 - i dati relativi al piano di monitoraggio;
 - un riassunto delle variazioni impiantistiche effettuate rispetto alla situazione dell'anno precedente;
 - un commento ai dati presentati in modo da evidenziare le prestazioni ambientali dell'impresa nel tempo, valutando tra l'altro il posizionamento rispetto alle MTD (in modo sintetico, se non necessario altrimenti), nonché la conformità alle condizioni dell'autorizzazione;
 - documentazione attestante il mantenimento dell'eventuale certificazione ambientale UNI EN ISO 14001 e/o della registrazione EMAS.

Per tali comunicazioni deve essere utilizzato lo strumento tecnico reso disponibile in accordo con la Regione Emilia Romagna.

Si ricorda che **a questo proposito si applicano le sanzioni previste dall'art. 29-quattordecies comma 8 del D.Lgs. 152/06 Parte Seconda.**

2. Il gestore deve comunicare preventivamente le modifiche progettate dell'installazione (come definite dall'articolo 5, comma 1, lettera *l*) del D.Lgs. 152/06 Parte Seconda) ad Arpae di Modena e Comune di Bastiglia. Tali modifiche saranno valutate dall'autorità competente ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 Parte Seconda. L'autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'Autorizzazione Integrata Ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera *l-bis*) del D.Lgs. 152/06 Parte Seconda, ne dà notizia al gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2.

Decorso tale termine, il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate. Nel caso in cui le modifiche progettate, ad avviso del gestore o a seguito della comunicazione di cui sopra, risultino sostanziali, il gestore deve inviare all'autorità competente una nuova domanda di autorizzazione.

3. Il gestore, esclusi i casi di cui al precedente punto 2, **informa Arpae di Modena** in merito ad **ogni nuova istanza presentata per l'installazione** ai sensi della normativa in materia di prevenzione dai *rischi di incidente rilevante*, ai sensi della normativa in materia di *valutazione di impatto ambientale* o ai sensi della normativa in materia *urbanistica*. La comunicazione, da effettuare prima di realizzare gli interventi, dovrà contenere l'indicazione degli elementi in base ai quali il gestore ritiene che gli interventi previsti non comportino né effetti sull'ambiente, né contrasto con le prescrizioni esplicitamente già fissate nell'AIA.
4. Ai sensi dell'art. 29-decies, il gestore è tenuto ad informare **immediatamente** Arpae di Modena e i Comuni interessati in caso di violazioni delle condizioni di autorizzazione, adottando nel contempo le misure necessarie a ripristinare nel più breve tempo possibile la conformità.
5. Ai sensi dell'art. 29-undecies, in caso di incidenti o eventi impreveduti che incidano in modo significativo sull'ambiente, il gestore è tenuto ad informare **immediatamente** Arpae di Modena; inoltre, è tenuto ad adottare **immediatamente** le misure per limitare le conseguenze ambientali e prevenire ulteriori eventuali incidenti o eventi impreveduti, informandone Arpae di Modena.
6. Alla luce dell'entrata in vigore del D.Lgs. 46/2014, recepimento della Direttiva 2010/75/UE, e in particolare dell'art. 29-sexies comma 6-bis del D.Lgs. 152/06, nelle more di ulteriori indicazioni di parte del Ministero o di altri organi competenti, si rende necessaria l'**integrazione del Piano di Monitoraggio** programmando **specifici controlli sulle acque sotterranee e sul suolo** secondo le frequenze definite dal succitato decreto (almeno ogni cinque anni per le acque sotterranee ed almeno ogni dieci anni per il suolo). Si chiede pertanto al gestore di **trasmettere ad Arpae di Modena entro il 31/10/2018 una proposta di monitoraggio** in tal senso. A seguito della valutazione della proposta di monitoraggio ricevuta e del parere del Servizio Territoriale di Arpae di Modena, l'Autorità competente effettuerà un aggiornamento d'ufficio dell'AIA.
In merito a tale obbligo, si ricorda che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nella circolare del 17/06/2015, ha disposto che *la validazione della pre-relazione di riferimento potrà costituire una valutazione sistematica del rischio di contaminazione utile a fissare diverse modalità o più ampie frequenze per i controlli delle acque sotterranee e del suolo*. Pertanto, qualora l'Azienda intenda proporre diverse modalità o più ampie frequenze per i controlli delle acque sotterranee e del suolo, dovrà provvedere a presentare **istanza volontaria di validazione della pre-relazione di riferimento** (sotto forma di domanda di modifica non sostanziale dell'AIA).

7. Il gestore è tenuto ad aggiornare la documentazione relativa alla “verifica di sussistenza dell’obbligo di presentazione della relazione di riferimento” di cui all’art. 29-ter comma 1 lettera m) del D.Lgs. 152/06 Parte Seconda (presentata il 24/07/2015) ogni qual volta intervengano modifiche relative alle sostanze pericolose usate, prodotte o rilasciate dall’installazione in oggetto, al ciclo produttivo e ai relativi presidi di tutela di suolo e acque sotterranee.
8. Il gestore è tenuto a presentare opportuna **comunicazione di modifica dell’AIA** nel caso in cui intenda rinunciare definitivamente al trattamento di “nichelatura”.

- di fare salvo il disposto dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con la Determinazione n. 3603 del 12/07/2018 e successiva modifica, per quanto non modificato dal presente atto;
- di inviare copia del presente atto alla Ditta Zincatura Bastigliese di Bardelli Francesco e C. S.n.c. e al Comune di Bastiglia tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive dell’Unione dei Comuni del Sorbara;
- di informare che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza dello stesso. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza del provvedimento in questione;
- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae.

IL TECNICO ESPERTO TITOLARE DI I.F. DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA
Dott.ssa Anna Maria Manzieri

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all’originale firmato digitalmente.

Data Firma

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.